La T.V. trasmetterà solo l'ultima serata

Naviga in acque tempestose il Festival di Sanremo

Il Festival di Sanremo va alla deriva, pietosamente. Forse colerà a picco. Gli ultimi tentativi (una infuocata riunione in via del Babuino) per convincere il dott. Pugliese e il maestro Razzi a trasmettere alla radio e alla TV le tre serate del festival sono definitivamente naufragati. Cantanti ed editori fiutano aria di bruciato e mentre gli uni cercano, con varie scuse, di restare a casa, gli altri cominciano a rendersi conto che quello che era, fino all'anno scorso, un grosso affare, può tramutarsi in un fallimento.

Vediamo perchè. Primo: la TV e la radio non trasmettono le prime due serate del festival, ma solo l'ultima. In questo modo, il festival passera sotto silenzio e l'ultima serata non gara sufficiente a rendere popolari dei motivi che solo il pubblico presente al Casinò di Sanremo avrà avuto modo di imparare. Sicche la vendita dei dischi sarà giocoforza ridotta

Secondo: come si arriverà alla finale? Vale a dire: come potranno funzionare le giurie esterne, scelte nelle varie città capoluogo, se non vi sarà un collegamento radiotelevisivo?

Terzo: molti cantanti di sicuro richiamo hanno dato o stanno per dare *forfait*: «Senza la TV, dicono, rischiamo di giocarci la pelle senza guadagnarci nemmeno in popolarità».

Nato male, malissimo, il Festival ha già il fiato grosso. E' nato male perchè quest'anno i vecchi compositori, che tengono in mano le associazioni di categoria, alle quali sono iscritti anche i giovani, hanno dettato legge, imponendo all'ATA un regolamento fatto tutto per loro. E' nata in questo modo la storia dei «dieci senatori»: dieci compositori, cioè, che in base alle loro affermazioni nei precedenti festival, avrebbero avuto diritto di partecipare *comunque* alla prossima edizione. In questo modo un vecchio compositore, che è sempre arrivato per ultimo al Festival, ha fruito di un diritto che invece è stato negato al giovane cantautore il quale, andato a Sanremo l'anno scorso, ha sì avuto successo, ma non il punteggio che ha potuto raccogliere il vecchio «trombone». Lo stesso si dica per altri autori e cantanti che a Sanremo non sono mai andati. Prendiamo Nico Fidenco: è stato il cantante del '61 (le cifre della SIAE parlano chiaro) eppure non ha mai partecipato a Sanremo.

A questo regolamento, molti cantautori si sono ribellati, altri hanno ceduto ma non hanno avuto fortuna. Gli industriali, contemporaneamente, dopo avere favorito il giochetto dei dieci senatori, preparavano un colpo buono anche a loro vantaggio e convincevano l'ATA ad aumentare il numero delle composizioni ammesse: da 24 (dieci per i senatori, 14 per tutti gli altri) si passava a 32. Altre otto, cioè, senza che il regolamento lo prevedesse. Perchè? Si è detto perchè le case, di fronte alle composizioni dei senatori, che non davano sicure garanzie, hanno voluto che al concorso partecipassero anche canzoni di loro fiducia e che portassero firme di sicuro successo commerciale (una composizione di Meccia-Tognazzi, per esempio).

Ora, nel calderone di Sanremo, l'acqua bolle e rischia di scottare molte persone. Ma intanto a chi serve tutto questo? Chi manovra tutta la manifestazione? Qualcuno ha detto che i dirigenti dell'associazione dei compositori (UNCLA) possono dirsi soddisfatti: Testoni ha tre canzoni in lizza, Bertini ne ha tre, Pinchi ne ha due, Bixio-Cherubini ne hanno due. E sono, costoro, i dirigenti dell'UNCLA. Quanto alle case, per un verso o per l'altro sono ancora le più grosse ed avere in mano una buona parte delle canzoni. Come sono arrivate a questo?

I metodi sono più o meno quelli degli scorsi anni. A illuminarli può servire anche una interrogazione che l'on. Faralli (socialista) ha presentato in parlamento proprio in questi giorni. In essa viene rivelato che:

a) poiche un gruppo editoriale non poteva mandare più di sei canzoni, una grossa casa editrice milanese acquistava provvisoriamente altre tre edizioni, riuscendo ad avere in lizza ben ventiquattro pezzi;

b) il prezzo per fare entrare una canzone al festival superava quest'anno quello delle altre edizioni e si aggirava sui 20 milioni. Anche i compagni Barbieri (PCI) e Jacometti (PSI), hanno presentato una interrogazione in proposito

Intanto si conoscono alcuni nomi di cantanti che dovrebbero partecipare al festival. Eccoli: Joe Sentieri, Alberto e Arturo Testa (che non sono fratelli: il primo è compositore); Sergio Bruni, Ernesto Bonino, Tony Renis, Cocky Mazzetti, Corrado Lojacono, Betty Curtis, Gianni Meccia, Jenny Luna, Gino Brunieri, Aurelio Fierro, Fred Bongusto, Mario Pagano, Claudio Villa, Wilma De Angelis, Quartetto Cetra, Nareso Parigi, Johnny Dorelli, Gloria Christian, Luciano Tajoli. Nomi abbastanza noti (salvo alcuni) e famosi: ma, dopo tante bugie, c'è da credere che ci saranno davvero?

LEONCARLO SETTIMELLI

Televisione

« La trincea » e Mondadori

Ottima idea quella di aver replicato sul primo canale «La trincea», il racconto drammatico di Giuseppe Dessi che il 4 novembre dello scorso anno inaugurò appunto le trasmissioni del secondo canale. Si tratta di un episodio di guerra che lo scrittore sardo ha tratto da fatti e circostanze che ben conosceva.

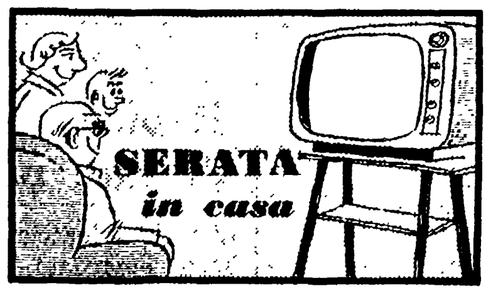
Riguarda infatti suo padre, comandante di un reparto della brigata Sassari. Il reparto è schierato contro la trincea dei «razzi», proprio accanto a quella «delle Frasche». Nel tentativo di conquistare quest'ultima, come si ricorderà, cadde Filippo Corridoni. Ma altre centinaia e centinaia di vite furono inutilmente sacrificate anche nel tentativo di impadronirsi di quella dei «razzi». I vari ufficiali si limitavano ad attenersi agli ordini che giungevano dai superiori comandi ed i quali altro non prevedevano che lo attacco frontale.

Il maggiore Dessi si ribella a una simile pratica. Conquisterà la trincea, ma a modo suo. Conosce i suoi soldati, sa quali sono le loro possibilità e il loro valore. Quella trincea sarà presa alla «sarda», con la tattica dei pastori quando si dedicano o contrastano l'abigeato

Finalmente un episodio di guerra senza il contorno della solita retorica. Un brano di vita guerresca scabro, scarno ed essenziale. Nella recitazione rifulge in modo particolare la capacità di Aldo Giuffrè nel ruolo del maggiore Dessi. Notevole anche la regia di Vittorio Cottafari che pur nell'ambito angusto degli studi televisivi ha saputo ottenere effetti di rara efficacia.

Sul secondo, da segnalare un'intervista con Arnoldo Mondadori, lo zar della stampa italiana, o «il presidente», come si compiace chiamarlo l'intervistatore Ettore Della Giovanna. Il bilancio che n'è venuto fuori non è del tutto scoraggiante, almeno per quel che riguarda la casa veronese. La Mondadori, dalla fine della guerra ad oggi, ha aumentato la propria produzione di circa il 72,60 per cento. Il libro, per Mondadori, va, anche se l'Italia è però ancora di un terzo al disotto dell'indice di lettura delle nazioni più evolute del nostro continente. Alcune cifre impressionano sul serio: di Pirandello (teatro) si sono vendute circa 3.600 mila copie, delle novelle 1.964 mila; di Verga il «Mastro don Gesualdo» ha toccato le 140 mila, «I Malavoglia» le 150 mila copie. Dei «gialli», però, non si è parlato.

lalli



« Arrivano i nostri ! »

Stasera (primo canale, ore 22.05) terza puntata di «Quando il cinema non sapeva parlare». Sono di scena i cow-boy, personaggi di una epopea che il cinema ha popolarizzato in tutto il mondo. I cow-boy sono i personaggi che hanno appassionato ed ancora appassionano gli spettatori: c'è sempre il paesaggio infuocato, in questi film, la diligenza che corre, la damigella in pericolo, i banditi dalle facce da galera e infine lui, l'eroe, quasi sempre personaggio convertito all'ultimo momento. E il bene, in questi film, che in seguito hanno perduto la primitiva schiettezza, è sempre quello che trionfa. Il cinema si accorse del cow-boy e del west (d'onde il genere «western») nel 1915, ma già nel 1903 Porter aveva raccontato alcuni episodi epici nel suo «La grande rapina ferroviaria». Dire che in seguito il «western» è stato uno dei più sicuri mezzi commerciali dei magnati di Hollywood è poco. Ancora oggi, i «cappelloni» costituiscono un richiamo grandissimo. Ma il «western» è cresciuto e il «western psicologico» si è sostituito a quello avventuroso. Stasera vedremo i brani che fecero saltare sulle sedie i nostri padri.

« Un anno al polo » con Disney

Sul secondo (ore 21.05) un documentario di Walt Disney, «Un anno al polo». C'è da aspettarsi poche sorprese: sul polo si sa ormai tutto e lo stesso Disney, ci sembra, ha già distribuito a piene mani film su questo argomento. Tuttavia questo documentario è stato girato recentemente, in occasione dell'anno geofisico internazionale, e ci mostrerà perciò gli scienziati al lavoro sui ghiacci.

Malinin esegue Mussorgski

Mussorgski scrisse la «suite» pezzi per piano «Quadri di una esposizione» dopo avere visitato una mostra di quattrocento disegni dell'acquarellista e architetto Hartmann, un amico della cui morte il compositore russo era rimasto dolorosamente colpito. Nel 1923, Ravel curò l'orchestrazione dei pezzi. Il concerto di questa sera (secondo, 22.15) presenterà invece i dieci pezzi nella forma originale, nell'esecuzione del pianista russo Malinin.

Questa sera — sul secondo, alle 21,05 — andrà in onda una puntata di Disneyland dedicata a «Un anno al polo»

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

8,30 Telescuola	Scuola media, prima classe: 14.00: avviamento professionale, seconda classe: 10.05: terza classe.
17,00 Sport - Sci	In Eurovisione da Badgastein (Austria) discesa femminile. Telecronista Giuseppe Albertini
17,30 La TV dei ragazzi	a) Le fiabe di H. C. Andersen: «La vera principessa»; b) Supercar: «Nelle foreste dell'Amazzonia».
18,30 Telegiornale	del pomeriggio.
18,45 Non è mai troppo tardi	Secondo corso di istruzione popolare.
19,15 Passeggiate italiane	a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi
19,35 Carnet di musica	Orchestra Vantellini.
20,20 Lo sport	
20,30 Telegiornale	della sera.
20,55 Carosello	
21,05 Tribuna politica	
22,05 Quando il cinema non sapeva parlare	«William Hart, cow-boy»
22,30 Libri per tutti	A cura di Luigi Silori. Con la partecipazione di Carla Bizzarri
23,00 Telegiornale	della notte.

Secondo

21,05 Disneyland	Favole, documenti e immagini di Walt Disney: «Un anno al polo».
21,55 Telegiornale	
22,15 Concerto	Musiche di Mussorgski. «Quadri di una esposizione».

RADIO

NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20, 10, 24: 6.35: Corso di lingua tedesca. 7.15: Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino - Ieri al Parlamento: 8.30: Omnibus (prima parte). 10.30: La Radio per le Scuole: 11: Omnibus (seconda parte): 12.15: Come, dove, quando. 12.20: Album musicale: 12.55: Chi vuol esser lieto - 14.10: Il ritornello napoletano: 15.15: Canta Flo Sandon's: 15.30: Corso di lingua tedesca. 16: Programma per i piccoli. 16.30: Corriere dall'America: 16.45: Università internazionale G. Marconi: 17.20: Ouvertures e Arie da opere: 17.45: Concerto del pianista Sergio Scopelliti. 18.15: L'avvocato di tutti: 18.10: Classe Unica: 19: Cifre alla mano: 19.15: Noi cittadini. 19.30: La ronda delle arti: 20: Album musicale. 21.10: Tribuna politica: 22.10: Quattro salti in famiglia 22.30: L'approdo

SECONDO — Giornale radio ore: 9, 13.30, 14.30, 15.30, 18.10, 20, 21.30, 22.15: 10: New York-Roma-New York. 11: Musica per voi che lavorate. 13: Il signore delle 13. Renato Rascel, presenta... 14: I nostri cantanti. 14.45: Gioco e fuori gioco: 15: Dischi in vetrina: 15.15: Fonte viva: 15.45: Parata di successi: 16: Il programma delle quattro: 17: Colloqui con la Decima Musa. 17.30: Il canale di Blaumilch. 18.10: Ricordi d'Ungheria. 18.35: Motivi scelti per voi. 18.50: Tuttamusica: 19.20: Motivi in tasca: 20.10: La coppa del jazz: 21.15: I concerti del secondo programma. 22.35: Una voce nella sera: Jo Stafford

TERZO — 17: Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana: Concerto diretto da Hiroaki Iwaki: 18: La Rassegna: 18.30: La musica italiana del Rinascimento: 19.15: Panorama delle idee: 19.45: L'indicatore economico. 20: Concerto di ogni sera: 21: Il Giornale del Terzo: 21.30: «Euridice» di Anouilh, commedia in quattro atti: 21.30: Congedo.

Ritorna Rita

LONDRA — Rita Hayworth, dopo un periodo di stasi, torna nuovamente sugli schermi. Sta infatti interpretando il film «I ladri felici» ed ha come partner Rex Harrison. Nella telefoto: Rita, in costume spagnolo, mentre accenna a una danza

Allo Stabile di Trieste

Dramma di Squarzina vietato dalla censura

Si tratta di «Esposizione Universale» Proibito parlare di speculazioni edilizie

TRIESTE, 16 — *Il Teatro Stabile della città di Trieste non rappresenterà il dramma di Luigi Squarzina* L'Esposizione universale *La censura lo ha proibito (o ne ha pesantemente sconsigliato la messinscena, il che fa lo stesso) dopo due mesi dal giorno in cui il copione fu mandato a Roma dal direttore dello Stabile, Sergio D'Osimo. Per tutto questo tempo, il testo è rimasto sulla scrivania del prof. Muti, capo dell'ufficio censura teatrale: ora finalmente si è saputo che* L'Esposizione universale *non si farà.*

A quanto risulta negli ambienti vicini allo Stabile i motivi del «veto» ministeriale sarebbero squisitamente politici.

L'Esposizione universale è il primo dramma di Luigi Squarzina. Fu concepito e cominciato a scrivere nei primissimi anni del 'dopoguerra (il copione reca le date autunno 1945 - estate 1948). Che cosa può essere spiacevole ai censori? Riassumiamone la trama, sarà facile capirlo

L'azione si svolge in uno dei palazzi dell'E. 42, alla periferia di Roma La guerra è appena finita: gente di ogni tipo ha trovato ricovero lì. Quelle sale, quei marmi edificati dal fascismo per uno scopo celebrativo di gloria imperiali vengono ospitare di relitti della vita, di morenti disperati

Il dramma ci presenta una serie di casi umani tipici del dopoguerra: uomini e donne che vivono di espedienti, disperati, facili alla corruzione (e alla generosità). Tra di essi si muove anche un poliziotto, siciliano, amante di una delle ragazze del luogo. E' forse per questo personaggio che la censura ha detto «no»? Non crediamo: la parte è certo quella di un «duro», ma non particolarmente ripugnante o esecrabile. L'uomo fa il suo mestiere, in quegli anni difficili lavora per l'ordine.

La zona dell'E 42 interessa ad un finanziere, che vuole togliere di mezzo tutti quei senza tetto, ripristinare i palazzi, fare del luogo un centro di attrazione per turisti di lusso. Egli pensa ch'anno sento che sta per iniziare la commedia, come si dice (si svolge nel 1945) Parte dei suoi intrallazzi con le autorità comunali, riesce ad ottenere il provvedimento, e per superare il rifiuto dei baraccati, corrompe uno di loro, che ha un certo ascendente sugli altri Costui convince la sua gente che il Comune ha pronto un altro comune: e alla fine la gente, coi propri fagotti, trasloca, sorvegliata dalla polizia. Accade però che, in un colloquio tra il finanziere e il giovane che egli ha comperato, quegli viene ucciso Gli ultimi rimasti nella Esposizione universale — ci quali poi si rivela la tragica realtà: il campo allestito all'intorno per loro offre condizioni di sumane di abitabilità — vi si asserragliano, decisi a resistere Hanno trovato delle armi, le impugnano, si battono contro i poliziotti, in una lotta disperata, sino a cadere tutti massacrati

C'è qui, nell'Esposizione universale, la faccenda della grande speculazione che un personaggio imbastisce su quelle aree, su quei palazzi che tanti milioni erano costati al tempo del fascismo, e che tanti miliardi potrebbero rendere, nei progetti del personaggio in questione. Volete vedere che i censori hanno detto «no» per evitare riferimenti fin troppo facili che lo spettatore sarebbe portato a stabilire coi grandi speculatori di oggi? Con coloro, ad esempio, che ci sono arricchiti sull'aeroporto di Fiumicino?

A. L.

Le prime

TEATRO

Chi ruba un piede è fortunato in amore

La nuova commedia di Dario Fo prende spunto da un tema d'attualità: la speculazione edilizia. Due simpatici, lestofanti, i primo dei quali è un tassista momentaneamente disoccupato, segano un piede a una statua romana, e lo nascondono nel sottosuolo di un'area fabbricabile. Poi, camuffatisi da luminari dell'archeologia, trattano l'imprenditore, che, temendo la sospensione dei lavori, per far posto agli scavi scientifici, sborsa alla coppia mirabolante una cospicua somma Questa trovata iniziale, purtroppo, si esaurisce presto, con tutta la sua carica di genuina comicità e di aggressiva satira del costume, dopodiche la vicenda, perdendo vivacità e contatti con la realtà contemporanea (ma la censura deve pure avere messo lo zampino), si sviluppa assai liberamente nei modi di una farsa a volte grassoccia, a volte paradossale, ricca di movimento più che di idee

Ecco dunque [illegible] Apollo (tale è il suo nome) conoscere la moglie dell'imprenditore, che si chiama Delfine, e che agli occhi sognanti del nostro protagonista si confonde con l'immagine stessa della ninfa, di lui vista (fingerà) in una scultura. Eccolo fornire, per le cure d'un famoso medico, l'energia del proprio sangue alla donna, che non gode di ottima salute, come pure il suo florido rispetto farebbe temere Eccolo contribuire a mandar in galera, per furto di tassi, l'imprenditore nonche l'ingegnere, consorte del suddetto e amante ufficiale della moglie.

Dopo una fitta serie di scene e controscene non sempre congruenti, l'azione teatrale giunge al termine in un voluto clima di surreale malinconia, con il buon Apollo che, come il suo mitico predecessore, abbrucia una pianta in luogo dell'amata Delfine. Il blandimento poetico non troppo gustoso, ma che il pubblico sembra recepire qui le contrappesi dello stremato, spesso e vecchio, ma meno burlesco ne due lunghi tempi.

Dario Fo, attore, regista e scenografo, rempie da un capo all'altro lo spettacolo, con risultati piuttosto spassosi Ottimo, al suo fianco, Valerio Ruggeri. Antonio Cannas, Gigi Pistilli, Franca Rame e la creatura incantevole che gli spettatori conoscono Dario recordare anche la disinvolta Liliana Zoboli, Piero Nuti, Adalberto Andreani Teatro (il Valle) affollato, successo festosissimo Si replica

ag. sa.

SCHERMI E RIBALTE

Celebrazione di Debussy con « Pelleas » all'Opera

Domani, alle 21 in abbonamento serale, «prima» del «Pelleas et Melisande» di Claude Debussy, a celebrazione del centenario della nascita dell'autore, diretta dal maestro Ernest Ansermet (tappa n 16) L'opera, in edizione originale, avrà ad interpreti Nadine Sautereau, Annik Simon, Christiane Gayraud, Pierre Mollet, Gerard Souzay, Andre Vessieres Regia di Marcel Lamy Sabato 20 fuori abbonamento, replica della Boheme

Duo Gorini-Lorenzi venerdì a S. Cecilia

Venerdì 19, alle 17.30, nella Sala di via dei Greci 17-a, il Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi, si esibirà nel concerto di musica da camera dell'Accademia di S Cecilia (abb tagl 6) Verranno eseguiti: Bach: «Sonata in do maggiore», Mozart: «Sonata in re maggiore» K. 381; Busoni: «Improvvisazione sopra un Corale di Bach»; Sciostakovic: «Concertino» («in prima» alla Accademia); Bartok: «Sonata per due pianoforti e percussione» Al timpani A. Neumeier, alla percussione M Dorizzotti. Biglietti al botteghino di via Vittoria 6 (pianoterra) da domani, dalle 10 alle diciassette

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo
AULA MAGNA: Riposo
B. SANTO SPIRITO: C.ia D Origlia-Palmi Domani alle 16.30 «La nemica» I atti di Dario Niccodemi Prezzi familiari
DELLA COMETA: Alle 21,15 C.ia Stabile diretta da Diego Fabbri in «La guerra di Troia non si farà» di J Giraudoux Regia di G Colli Secondo mese di successo
DELLE MUSE: Alle 21.30 C.ia Franca Dominici-Mario Siletti con F. Marchio, M Guardabassi, V. Degli Abbati, R Spinelli, F Ressel, in: «La signora che odiava i fagiani», giallo di Barricelli Novità Secondo mese di successo Ultime repliche
DE' SERVI: Riposo
ELISEO: Venerdì alle 21 C.ia De Lullo Falk, Guarnieri, Valli Albani in «La notte dell'Epifania» di W Shakespeare Regia di G De Lullo
GOLDONI: Prossima programmazione capolavori cinematografici per il Cineclub AICC
MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA: Domenica alle 16.30 Icaro e Bruno Accettella presentano «Pelle d'asino» di Icaro Accettella
MILLIMETRO: Alle 21 C.ia Manusia Ripresa de «Le due leggi» di Giuseppe Manusia (Via Marsala 100, tel 512248)
PALAZZO SISTINA: Riposo
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22 «Nozze d'oro» di Mazzucco «Le cose come sono» di Gazzetti, «La casa» di Caesana Regia di C D'Angelo Secondo mese di successo
PIRANDELLO: Immanente: «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello con A Lelio, D Micheletti, Rendine, D. Pezzinga. Precede: «Giornale teatrale n 1» di Gaetani con E Vanucck. Regia di Aldo Rendina.
QUIRINO: Alle 21.30 Rina Morelli - Paolo Stoppa in «Cato bugiardo» di Jerome Kilty. Testo italiano di Emilio Cecchi Regia di J Kilty
RIDOTTO ELISEO: Alle 21,15: «Il mago» di Edgar Wallace. Regia di Chiavarelli
ROSSINI: Alle 21,15 Teatro di Roma dir. Checco Durante e Lela Ducci, Prando, Pace, Marcelli, Sanmartin, Sartor in «Vigili urbani» di N. Vitali. Quarta settimana di successo
SATIRI: Alle 21,15 Teatro dell'Officina di Torino dir L Alfaro in «Accadde a Irkutsk» di A. Abruzov Novità con Alfaro, Menichetti, Cardilli, Dolajuti Seconda settimana di successo
TEATRO DEI RAGAZZI (Ridotto Eliseo) Sabato alle 16 La C.ia del Ridotto in «Mio fratello negro» di Raffaele Lavagna
VALLE: Alle 21,15 C.ia Dario Fo-Franca Rame in «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di Dario Fo

CONCERTI

AUDITORIO: Alle 17.30 concerto di Santa Cecilia (abb tagl 13) diretto da Efrem Kurtz Musiche di Bach, Prokofieff, Milhaud e Schubert

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussands di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio). Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: Le vie segrete, con R Widmark e rivista
Centrale: Peccatrici e mani lorde e rivista
La Fenice: Le vie segrete, con R Widmark e rivista
Principe: Il generale del diavolo e rivista
Volturno: El Paso (Le pistole del messicano) e rivista Sorrentino

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Madame Sans Gene, con S Loren (alle 15 - 16.45 - 18.45 - 20.45-22.50)
Alhambra: Tropico di notte (ap 15, ult 22.50)
America: Le magnifiche 7
Appio: Il giudizio universale, con S Mangano
Archimede: Indgment at Nuremberg (alle 15.30-18.40-22.10)
Aviston: Splendore nell'erba, con N Wood (ap. 15, ult 22.50)
Arlecchino: Le brune sparano
Aventino: Ponte verso il sole, con C Baker (alle 15.30 - 18 - 20.15-22.40)
Balduina: Un pezzo grosso
Barberini: Par favore non toccate le palline (alle 15.30-17.15-19-20.50-23)
Bernini: Il giudizio universale con S Mangano
Brancaccio: Il giudizio universale, con S Mangano
Capitol: El Cid, con S Loren (alle 15.30-18.50-22.30)
Capranica: Dimmi la verità, con S Dee
Capranichetta: L'appuntamento, con A. Girardot
Cola di Rienzo: Accattone, con P P Pasolini (alle 15.30-18.15-20.25-22.45)
Corso: Divorzio all'italiana, con M Mastroianni (alle 16 - 18 - 20.20-22.40)
Europa: Ponte verso il sole, con C Baker (alle 15.30-17.30-20.10-22.50)
Fiamma: Vincitori e vinti, con S Tracy (alle 15-18.35-22.30)
Fiammetta: A View from the Bridge (alle 15.45-17.50-20-22)
Galleria: I due volti della vendetta, con M Brando (ap 15 ult 22.50)
Maestoso: Le magnifiche 7
Majestic: La carica dei cento e uno, di W Disney (ap 15)
Metro Drive-in: Chiusura invernale
Metropolitan: La vita difficile con A Sordi (alle 15.15-17.30-20-22.30)
Mignon: I leoni scatenati, con C Cardinale (alle 15.30 - 17.05-19 - 20.45-22.30)
Moderno: Amori celebri, con B Bardot
Moderno Saletta: Accattone, con P P. Pasolini
Mondial: Il giudizio universale, con S Mangano
New York: Madame Sans Gêne, con S. Loren (ap. 15, ult. 22.50)
Nuovo Golden: Dimmi la verità con S. Dee (ap. 15, ult. 22.50)
Paris: Splendore nell'erba, con N. Wood (ap. 15, ult 22.50)
Plaza: «Cinema e Arte»: Quell'Estate meravigliosa, con D Darrieux (alle 15.15-16.55-18.55-20.40-22.50)
Quattro Fontane: Porci, gheise e marinai (alle 15-18-20.30-22.50)
Quirinale: I magnifici tre, con U. Tognazzi (alle 16 - 18.15 - 20.30 - 22.45)
Quirinetta: Un generale e mezzo, con D Kaye (alle 16.30-18.15-20.20-22.50)
Radio City: Splendore nell'erba, con N Wood (ap 15.30, ult 22.50)
Reale: Splendore nell'erba, con N. Wood (ap 15, ult 22.50)
Rivoli: La primavera romana della signora Stone, con Vivien Leigh (alle 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.50)
Roxy: Dimmi la verità, con S Dee. Fuori progr: Tom e Jerry (alle 16-18.35-20.40-22.50)
Royal: L'occhio caldo del cielo con D Malone (ap. 15 ult 22.50) (ap 15, ult 22.50)
Salone Margherita: A cavallo della tigre, con N Manfredi
Smeraldo: Un pezzo grosso
Splendore: Il sentiero degli amanti, con S Hayward
Superchema: Barabba, con Silvana Mangano (alle 14.15-16.50-19.25-22.40)
Trevi: Amori celebri, con B. Bardot (alle 15.30-17.10-20.05-22.50)
Vigna Clara: Amori celebri, con B. Bardot (alle 15.30-18.05-20.15-22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: Alamo, con S Hayden
Airone: Il demone dell'isola
Alce: La spia del secolo
Alcyone: Tre anni d'inferno
Alfieri: Il brigante, di Castellani
Ambasciatori: Tropico di notte
Aradio: Il padrone del mondo con V Price

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «Caro bugiardo» (una magnifica interpretazione di Rina Morelli e Paolo Stoppa) *al Quirino*
- «Accadde a Irkutsk» (commedia sovietica di attualità) *ai Satiri*

CINEMA

- «Divorzio all'italiana» (una satira sferzante della legislazione matrimoniale in Italia) *al Corso*
- «Vincitori e vinti» (un appassionante atto d'accusa contro il nazismo) *al Fiamma*
- «Una vita difficile» (storia umana e satirica di un italiano dal '43 a oggi) *al Metropolitan*
- «Spartacus» (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *al Belsito, Italia, Apollo, Giulio Cesare*
- «All'Ovest niente di nuovo» (un grande film pacifista) *all'Aniene*
- «Accattone» (un quadro disperato e violento della vita nelle borgate romane) *al Cola di Rienzo, Moderno Saletta*
- «Il brigante» (storia di un uomo che diventa fuorilegge per amore di giustizia) *al Vittoria, Cinestar, Alfieri*
- «I cannoni di Navarone» (un avventuroso episodio della guerra antifascista) *al Bologna, Garden*
- «Exodus» (l'epopea del popolo di Israele) *al Bristol*

Ariel: Amami teneramente
Astor: Missione pericolosa
Astoria: I due marescialli, con A Sordi
Astra: La ragazza superspringt
Atlante: Alberto e i pappagalli con A Sordi
Atlantic: Vacanze alla Baia d'Argento
Augustus: Pacco a sorpresa, con M Gaynor
Aureo: Il padrone del mondo, con V Price
Ausonia: La ragazza di mille mesi, con U Tognazzi
Avana: L'oro dei sette santi
Belsito: La spia del secolo
Bolto: Il sangue e la rosa, con E Martinelli
Bologna: I cannoni di Navarone, con G Peck
Brasil: La ragazza di mille mesi con U Tognazzi
Bristol: Exodus, con P Newman
Broadway: Il più grande spettacolo
California: L'espresso delle montagne russe
Cinestar: Il brigante, di Castellani
Colorado: Agi Murad il diavolo bianco
Cristallo: La città della paura
Delle Terrazze: Il grande spettacolo, con F Williams
Del Vascello: Tre anni d'inferno
Diamante: Cavaliere senza volto
Diana: Le piace Brahms? con A Perkins
Due Allori: Il trono nero
Eden: Missione pericolosa
Espero: Peccatrici e mani lorde
Fogliano: Vacanze alla Baia d'Argento
Garden: I cannoni di Navarone, con G Peck
Giulio Cesare: Il dubbio, con G Cooper
Harlem: La ragazza del juke box
Hollywood: Mercanti di donne
Impero: Cavalieri di ventura
Induno: La principessa e lo stregone
Italia: Spartacus, con K Douglas
Jonio: La sfida dei desperados
Massimo: Ferragosto in bikini con L. Masiero
Mazzini: La ragazza di mille mesi
Nuovo: Al di là dell'orrore
Olympia: Assedio di Fort Point con R Fleming
Olimpico: La nave dei mostri
Palestrina: Tropico di notte
Parioli: La morsa, con D Cilento
Portuense: La vendetta di Zorro
Prenestre: Picnic in Africa
Rex: I due marescialli, con Totò
Rialto: Scala al paradiso, con D Niven
Ritz: Tropico di notte
Savoia: I cannoni di Navarone con G Peck
Splendid: La congiura dei Borgia
Stadium: Le peripezie di Pippo Pluto e Paperino (dis. anim.)
Tirreno: Benvenuto a Scotland Yard
Trieste: La spia del secolo
Ulisse: Legge di guerra
Ventuno Aprile: I mastini del West
Verbano: Nel tuo corpo l'inferno, con D Dors
Vittoria: Il brigante, di Castellani

TERZE VISIONI

Adriacine: Vacanze romane, con A Hepburn
Aniene: (Mercoledì dell'Aniene) All'Ovest niente di nuovo
Apollo: Spartacus, con K. Douglas
Aquila: Alex kaputt
Arenula: Susanna agenzia squillo, con J Holliday
Aurelio: Tre vengono per uccidere
Aurora: Frontiera indiana
Avorio: Prima dell'uragano, con V Heflin
Boston: Adulterio difficile, con B Hop
Capanelle: La cosa da un altro mondo, con M Sheridan
Cassio: Vacanze in Argentina
Castello: Il cacciatore d'indiani con K Douglas
Clodio: Moulin Rouge, con M Ferrer
Colosseo: Sombrero, con V. Gassman
Corallo: Un taxi per Tobruk, con H Kruger
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Assedonne bombe e donne
Delle Rondini: L'uomo a tre ruote, con D Cowl
Doria: Tom e Jerry nemici per la pelle (dis anim)
Edelweiss: Il marchio di sangue con A Ladd
Eldorado: Le vergini di Roma
Esperia: L'urlo dei bolidi
Farnese: Le furie del West
Faro: Il terrore dei Tongs
Iris: Gatti topi Picchio e soci (dis anim)
Leocine: Il padrone del mondo con V Price
Manzoni: La pioggia nera, con D Andrews
Marconi: Hito Hito
Nasco: Riposo
Niagara: L'amante indiana, con J Stewart
Novocine: Delitto per delitto, con R Roman
Odeon: Il mostro dell'astronave
Oriente: La vendetta del corsaro
Ottaviano: Maeste alla corte del Gran Khan
Palazzo: Il diavolo in calzoncini rosa, con S Loren
Perla: Un amore a Roma, con J. Corey
Planetario: La banda degli implacabili, con R Russell
Platino: Tom e Jerry nemici per la pelle (dis anim)
Prima Porta: Il mistero dei tre continenti
Puccini: Gonne strette e tacchi a spillo
Regillà: La notte dei senza legge
Roma: Katia regina senza corona, con R Schneider
Rubino: Infetto a Madison Avenue
Sala Umberto: La lettera di una novizia, con P Petit
Silver Cine: Webb il coraggioso con R Egan
Sultano: Un taxi per Tobruk con H Kruger
Trianon: La frontiera dei sioux
Tuscolo: Sono un agente F B I, con J Stewart
Ulpiano: I guai di Pippo, Pluto e Paperino (dis anim)

SALE PARROCCHIALI

Accademia: Occhio alla palla
Belle Arti: Imputazione omicidio
Chiesa Nuova: Whisky si missili me! con J Carson
Columbus: La cieca di Sorrento
Crisogono: Imputazione omicidio
Dei Fiorentini: Scapricciatiello
Della Valle: Napoleone
Due Macelli: Amsterdam operazione diamanti, con E Bartok
Eneilde: Chiamatemi Madame
Gioy: Trastevere: La maschera di Zorro
Livorno: Giovani canaglie
Nomentano: Il nemico di fuoco
Orione: I sabotatori
Pio X: Era lei che lo voleva
Quiriti: Sei colpi in canna
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: Ivanhoe
Salerno: Battaglione disciplina
Santa Dorotea: L'oro della California
Sant'Ippolito: Safari
Saverio: I gialli di Edgar Wallace
Sorgente: Un dollaro d'onore.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

**Alhambra, Africa, Alba, Alfieri, Ariel, Bristol, Corallo, Cristallo, Delle Terrazze, Fiammetta, Faro Marstoso, Niagara, Plaza, Roma Sala Umberto, Splendid, Tirreno, Tuscolo TEATRI: Della Comet